



IL RICHIAMO

Anno XV - n.3
28 ottobre 2012

Giornata Missionaria Mondiale

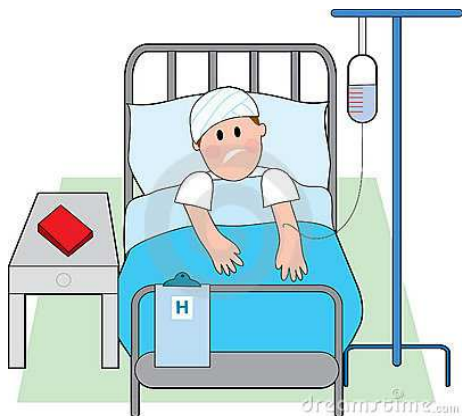
« La tua salvezza, Signore, è per tutti i popoli »



"TUTTO COOPERA AL BENE DI COLORO CHE AMANO DIO"

Vi scrivo dalla camera 31 dell'ospedale Bassini. Da tre giorni, dopo l'asportazione della tiroide, è diventata la mia cella monastica. Il silenzio è giorno e notte rullato da un rigeneratore di aria calda che non fa molto piacere a chi ha il sonno leggero!!!

Dall'ampia finestra intravedo uno scorcio di cielo che non sempre mi ispira perché prevalentemente imbronciato. Le ore scorrono tra moltissimi trilli di cellulari, comparse fugaci di medici e infermieri, visite di amici e risposte a sms e mail.



Il quadro interiore è ben diverso. Tento di descriverlo perché ha cominciato a sorprendere anche me sin da quando, un mese fa, l'endocrinologo mi aveva diagnosticato un sospetto carcinoma maligno alla tiroide. Dopo la scossa iniziale mi è venuto naturale collegare la diagnosi medica al disegno di Dio che, in questi decenni, ho imparato a guardare come al fattore essenziale per capire quale sia il Bene. Ho così avuto il lucido presentimento di essere spostato con rapidità vertiginosa sul tornante definitivo del vivere, quello che la Scrittura descrive come "il tempo che ormai si è fatto breve. D'ora innanzi quelli che hanno mo-

glie...che piangono...che godono...che comprano...che usano del mondo... vivano come se queste condizioni non fossero tutto: perché passa la scena di questo mondo". (1Cor. 7).

La novità sorprendentemente sperimentata è che mi è venuto naturale consegnare me e il tempo restante a Lui, il Padre buono che provvede a tutto e non lascia mai soli. L'effetto, tutt'ora in corso, è una straordinaria libertà che mi sta facendo vivere con intensa naturalezza la sofferenza fisica, i disagi, le preoccupazioni e l'incognita del futuro prossimo. Da settimane sto facendo, per la prima volta in vita mia, la lucidità esperienza dell'affidamento totale al disegno misterioso di Dio.

E non è in gioco lo sforzo, il carattere "del leone in gabbia" come ironicamente ha insinuato mia nipote e neppure il processo di sublimazione che, in tanti casi, avviene nell'inconscio. Si tratta invece di un segno prodigioso che dà risalto alla promessa di centuplo quaggiù, fatta da Gesù ai discepoli che si lasciano da Lui condurre e plasmare.

Ho voluto confidarvi questo stato di grazia perché so che la testimonianza fa bene a tutti, in particolare a chi vive prove senza trovarsi sorretto da tale speranza. Devo confidarvi di essere rimasto commosso dalle attestazioni di affetto e di premura che hanno illuminato e stanno accompagnando la mia prova. Di questo, sebbene immeritadamente, ve ne sono grato. Sono convinto che la coralità di preghiere e la vicinanza affettiva sono la dimostrazione più convin-

cente che i cattolici ambrosiani vogliono bene ai loro preti e li stimano perché portano Gesù a tutti col desiderio di farlo amare.

Durante la degenza ho avuto modo di riflettere sulla ripresa di vita fatta vedere dalla nostra comunità nel dopo estate. I numerosi appuntamenti della festa patronale, la verifiche successive, la mattinata di studio sulla lettera pastorale del Vescovo e il modo con cui si è vissuta l'apertura dell'anno della Fede hanno manifestato un crescendo di comunione fraterna e popolare. Una cerchia di adulti sta prendendo coscienza del metodo ecclesiale di educare l'umano. Quanto più il dono della comunione in Cristo, ricevuto come grazia sacramentale nel battesimo, viene alimentato e condiviso nelle circostanze di vita, fa capire che la Fede aiuta a vivere in modo nuovo tutti gli aspetti della realtà perché aiuta a tenere la memoria di Cristo al centro di tutto l'operare.

Preghiamo perché l'Anno della Fede possa vedere lo spettacolo di cristiani che si aiutano a uscire dai vari bunker individualistici e associazionistici per ridare ossigeno al cuore, apertura alla ragione e impeto alla libertà.

Solo uomini motivati dalla Fede ed entusiasti di Cristo potranno portare negli ambiti di vita familiare, professionale, culturale, sociale e politica la moralità del personale cambiamento e un contributo al bene di tutti.

Coraggio! "la salvezza è, oggi, più vicina di quando abbiamo incominciato a credere".

don Giancarlo

VITA DELLA COMUNITÀ

LA DUE GIORNI DELLA COMPAGNIA DELL'ANELLO. UNA BELLA FESTA!

Maggio, frazione di Cremona Val-sassina, ha ospitato la due giorni di convivenza in autogestione della Compagnia dell'Anello il 13 e 14 ottobre 2012.

Strutturate secondo compiti e servizi previsti per il bene di tutti, le due giornate si sono svolte soprattutto attraverso l'esperienza di giochi e tornei che hanno messo alla



prova il "valore combattivo" di ragazzi impegnati a vivere intensamente la proposta di don Andrea e degli educatori. Si è persino costruito un drago fiammeggiante!

Poi qualcosa di speciale è accaduto... Si è arrivati a vivere una comunione che ha portato gioia e relazioni amicali. E la due giorni è diventata una vera festa: la festa della vita, la vita-vita che Gesù ha portato e che la santa Messa conclusiva ha fatto rivivere nei suoi passaggi fondamentali.

Perché, come ha detto don Andrea nell'omelia, noi possiamo far festa tutti i giorni perché siamo oggetto della compagnia di Gesù che non ci lascia mai e che dà senso ad ogni cosa.



Prendendo sul serio questa promessa, anche in questo Anno della Fede, educatori e ragazzi della Compagnia dell'Anello potranno continuare l'avventura della scoperta di quanto sia bella questa amicizia e ... quanto sia bello far festa!

Marilena

ALLA SCOPERTA DEL DIO VICINO

Noi pensiamo ancora alla fede come un "presupposto" normale del vivere comune?

«In effetti questo presupposto non è più tale, ma spesso viene persino negato. Mentre nel passato era possibile riconoscere un tessuto culturale unitario... oggi non sembra più essere così in grandi settori della società, a motivo di una profonda crisi di fede...».

Con questo chiaro giudizio di papa Benedetto XVI sabato 13 ottobre don Giancarlo ha posto le basi della mattina di studio svolta in parrocchia per capire e approfondire il contenuto e le proposte contenute nella lettera pastorale del nostro cardinale "Alla scoperta del Dio vicino".

Questa lettera indirizzata a noi tutti, abbastanza breve e ben comprensibile ma ricca di riflessioni, giudizi e suggerimenti, è stata esaminata e commentata insieme, perché insieme «cerchiamo una fraternità che, in mezzo alle sofferenze, sostiene l'altro e così aiuta ad andare avanti», come ha detto ancora Benedetto XVI a Milano in giugno per l'Incontro mondiale del-

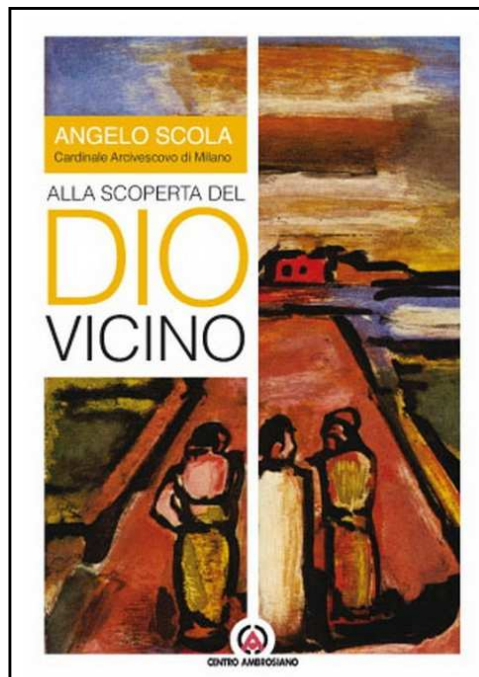
le famiglie. «La fede cristiana è generata e alimentata dall'incontro con Gesù, verità vivente e personale».

Allora «coloro che accolgono il dono dello Spirito Santo sono liberi per davvero», afferma il cardinale.

Riscoprendo il dono della fede la Chiesa tutta, nonostante le proprie difficoltà e colpe, è chiamata ad aprirsi verso una nuova evangeliz-

zazione, dedicando tempo alla conoscenza, alla contemplazione e al silenzio, più che alla moltiplicazione di iniziative.

Dopo aver messo in luce i quattro "pilastri della comunità credente" il cardinale Scola suggerisce quattro ambiti speciali cui, quest'anno, dedicare particolare attenzione. Noi abbiamo fermato l'attenzione sulle proposte per "la fede in famiglia" e "la fede per il bene comune della società plurale".



Dalla ricchezza di spunti è nato poi un dibattito molto partecipato. Tra tante cose ne ricordiamo due.

La prima: l'invito a superare la fede come un dovere ricordandoci che è dono e iniziativa di Dio e che, proprio per questo, è attraente e riempie di stupore.

La seconda: l'urgenza che i gruppi non siano chiusi al confronto, parziali, autoreferenziali e poco partecipi al cammino comune. Diventino invece il volto umano e concreto di Gesù che facilita l'adesione a Lui aprendosi all'unità della Chiesa pur attraverso percorsi diversi.

Emilio Maraschini

VITA DELLA COMUNITÀ

14 OTT. BANCO DI SOLIDARIETÀ

Un ringraziamento particolare a coloro che hanno risposto all'appello del Banco di solidarietà alimentare della nostra Caritas. E' stata raccolta una buona quantità di alimenti di cui eravamo sprovvisti che permetterà di far fronte alle impellenti necessità di molte persone che settimanalmente si rivolgono a noi per problemi di sussistenza.

Don Giancarlo, don Andrea e i volontari

28 OTT. GIORNATA MISSIONARIA

Sarà preceduta sabato 27 da una serie di veglie in diverse chiese del centro Città. Da lì confluiranno poi in Piazza Duomo. L'appuntamento è alle ore 19,30 presso la parrocchia Sant'Alessandro di Piazza Diaz. Nella nostra parrocchia domenica 28 sarà allestito un gazebo con vendita di torte, fiori, riviste e raccolta di offerte per le POM (Pontificie opere missionarie.)

Il ricavato andrà alle missioni.

SAN LUIGI GUANELLA

La salma di questo santo sacerdote comasco è stata esposta a Milano presso la parrocchia di San Gaetano di via Mac Mahon, 92 e presso l'Oratorio S. Ambrogio ad Nemus di via Peschiera, 6. Negli anni del suo ministero sacerdotale visse fedelmente il carisma della carità. Nelle case che aprì in varie parti del mondo, incominciando da Como, accolse anziani soli, ragazzi abbandonati e disabili mentali.

Luigi Guanella nacque a Fraciscio di Campodolcino in Val San Giacomo, in provincia di Sondrio, il 19 dicembre 1842.

La particolare situazione geografica della terra nella quale crebbe forgiò in lui un solido carattere: fermezza, temperanza, spirito di sacrificio.

Si distinse sempre per la sua grande fede arricchita e alimentata dalla pietà popolare, che imparava stando vicino ai semplici e ai poveri. Studiò nel collegio Gallio di Como e in vari seminari diocesani. Nel 1866 venne ordinato sacerdote e, dopo poco, nominato parroco a Savogno.

Si dedicò con molto zelo ai giovani occupandosi per loro della scuola e rivitalizzando l'Azione Cattolica.

Prese intanto contatto con don Bosco. Affascinato dal carisma salesiano, tentò di aprire un collegio per i giovani, ma l'operazione non andò in porto.

Volle comunque stare con don Bosco, e nel 1875 diventò salesiano. Si occupò dell'oratorio "San Luigi" a Torino, e poco dopo venne nominato direttore del collegio "Dupraz" a Trinità in provincia di Cuneo.

Rimase nella congregazione salesiana per tre anni, perché il Signore aveva disposto diversamente: il vescovo infatti lo richiamò in diocesi. Luigi non aveva paura di difendere i suoi giovani e i suoi poveri anche di fronte alle pretese dei potenti e dei politici.

Anche per questo motivo fu costretto a chiudere la scuola per bambini poveri aperta a Traona.

Mandato dal vescovo a dirigere un ospizio per poveri anziani, trovò nell'opera un gruppo di Orsoline che organizzò in una congregazio-



ne: le Figlie di Santa Maria della Provvidenza. La nuova congregazione era dedicata all'educazione della gioventù, specialmente più povera ed emarginata, all'assistenza dei malati, mentali ma non solo, all'accompagnamento e al sostegno degli anziani trascurati.

A Como fondò la Casa della Divina Provvidenza, al centro della quale eresse il santuario del Sacro Cuore. Sostenuto dal vescovo fondò anche il ramo maschile: i Servi della Carità, anch'essi con le medesime finalità. Le sue congregazioni fiorirono in Italia, in Svizzera e negli Stati Uniti. Per sostenere i morenti fondò la Pia Unione del Transito di San Giuseppe.

Costruì diverse chiese e opere per gli emigrati e gli emarginati.

Ciò che apprese dall'esperienza fatta con don Bosco non fu soltanto la predilezione per i giovani, che comunque portò avanti per tutta la vita, ma soprattutto l'obbedienza cieca e sacrificata nei confronti dei superiori.

Fu come don Bosco obbediente al vescovo pur nella sofferenza e nell'incomprensione. Morì a Como il 24 ottobre del 1915.

INCONTRI PER GENITORI E RAGAZZI DELLA INIZIAZIONE CRISTIANA

3^a primaria sabato 10 novembre ore 19

4^a primaria domenica 21 ottobre ore 16
sabato 1° dicembre ore 19

5^a primaria sabato 27 ottobre ore 19
domenica 02 dicembre ore 19

1^a secondaria sabato 20 ottobre ore 19
sabato 24 novembre ore 19

MAGISTERO DELLA CHIESA

Messaggio di Benedetto XVI per la Giornata missionaria mondiale
"Chiamati a far risplendere la Parola di verità" (Porta fidei, 6)

Cari fratelli e sorelle!

La celebrazione della Giornata missionaria mondiale si carica quest'anno di un significato tutto particolare. La ricorrenza del 50° anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II, l'apertura dell'Anno della fede e il Sinodo dei Vescovi sul tema della nuova evangelizzazione concorrono a riaffermare la volontà della Chiesa di impegnarsi con maggiore coraggio e ardore nella *missio ad gentes* perché il Vangelo giunga fino agli estremi confini della terra. Il Concilio Ecumenico Vaticano II, con la partecipazione dei vescovi cattolici provenienti da ogni angolo della terra, è stato un segno luminoso dell'universalità della Chiesa, accogliendo, per la prima volta, un così alto numero di padri conciliari provenienti dall'Asia, dall'Africa, dall'America Latina e dall'Oceania. Vescovi missionari e vescovi autoctoni, pastori di comunità sparse fra popolazioni non cristiane, che portavano nell'assemblea conciliare l'immagine di una Chiesa presente in tutti i continenti e che si facevano interpreti delle complesse realtà dell'allora cosiddetto "Terzo Mondo".[...]

Ecclesiologia missionaria

Questa visione oggi non è venuta meno, anzi, ha conosciuto una feconda riflessione teologica e pastorale e, al tempo stesso, si ripropone con rinnovata urgenza perché si è dilatato il numero di coloro che non conoscono ancora Cristo [...] Abbiamo bisogno quindi di riprendere lo stesso slancio apostolico delle prime comunità cristiane, che, piccole e indifese, furono capaci, con l'annuncio e la testimonianza, di diffondere il Vangelo in tutto il mondo allora conosciuto. [...]

La priorità dell'evangelizzare

Il mandato di predicare il Vangelo [...] deve coinvolgere tutta l'attività della Chiesa particolare, tutti i suoi settori, in breve, tutto il suo essere

e il suo operare. [...] Ciò richiede di adeguare costantemente stili di vita, piani pastorali e organizzazione diocesana a questa dimensione fondamentale dell'essere Chiesa, specialmente nel nostro mondo in continuo cambiamento. E questo vale anche per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, come pure per i Movimenti ecclesiali: tutte le componenti del grande mosaico della Chiesa devono sentirsi fortemente interpellate dal mandato del Signore di predicare il Vangelo, affinché Cristo sia annunciato ovunque. [...]

Anche oggi la missione *ad gentes*



ANNO DELLA FEDE 2012-2013

deve essere il costante orizzonte e il paradigma di ogni attività ecclesiale, perché l'identità stessa della Chiesa è costituita dalla fede nel Mistero di Dio, che si è rivelato in Cristo per portarci la salvezza, e dalla missione di testimoniare e annunciarlo al mondo, fino al suo ritorno. Come san Paolo, dobbiamo essere attenti verso i lontani, quelli che non conoscono ancora Cristo e non hanno sperimentato la paternità di Dio, nella consapevolezza che «la cooperazione missionaria si deve allargare oggi a forme nuove includendo non solo l'aiuto economico, ma anche la partecipazione diretta all'evangelizzazione» (Giovanni Paolo II, *Redemptoris missio*, 82).

La celebrazione dell'Anno della fede e del Sinodo dei vescovi sulla nuova evangelizzazione saranno occasioni propizie per un rilancio della cooperazione missionaria, soprattutto in questa seconda dimensione.

Fede e annuncio

Uno degli ostacoli allo slancio dell'evangelizzazione è la crisi di fede, non solo del mondo occidentale, ma di gran parte dell'umanità, che pure ha fame e sete di Dio e deve essere invitata e condotta al pane di vita e all'acqua viva, come la Samaritana che si reca al pozzo di Giacobbe e dialoga con Cristo. [...] L'incontro con Cristo come Persona viva che colma la sete del cuore non può che portare al desiderio di condividere con altri la gioia di questa presenza e di farlo conoscere perché tutti la possano sperimentare. [...] Il punto centrale dell'annuncio rimane sempre lo stesso: il *Kerigma* del Cristo morto e risorto per la salvezza del mondo, il *Kerigma* dell'amore di Dio assoluto e totale per ogni uomo ed ogni donna, culminato nell'invio del Figlio eterno e unigenito, il Signore Gesù, il quale non disdegna di assumere la povertà della nostra natura umana, amandola e riscattandola, per mezzo dell'offerta di sé sulla croce, dal peccato e dalla morte. La fede in Dio, in questo disegno di amore realizzato in Cristo, è anzitutto un dono e un mistero da accogliere nel cuore e nella vita e di cui ringraziare sempre il Signore. Ma la fede è un dono che ci è dato perché sia condiviso [...]

L'annuncio si fa carità

«Guai a me se non annuncio il Vangelo!», diceva l'apostolo Paolo (1 Cor 9,16). Questa parola risuona con forza per ogni cristiano e per ogni comunità cristiana in tutti i continenti. Anche per le Chiese nei territori di missione, Chiese per lo più giovani, spesso di recente

(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

fondazione, la missionarietà è diventata una dimensione connaturale, anche se esse stesse hanno ancora bisogno di missionari.

Tanti sacerdoti, religiosi e religiose, da ogni parte del mondo, numerosi laici e addirittura intere famiglie lasciano i propri Paesi, le proprie comunità locali e si recano presso altre Chiese per testimo-

niare e annunciare il Nome di Cristo, nel quale l'umanità trova la salvezza.

Si tratta di un'espressione di profonda comunione, condivisione e carità tra le Chiese, perché ogni uomo possa ascoltare o riascoltare l'annuncio che risana e accostarsi ai Sacramenti, fonte della vera vita. [...]

Cari fratelli e sorelle, invoco

sull'opera di evangelizzazione *ad gentes*, ed in particolare sui suoi operai, l'effusione dello Spirito Santo, perché la Grazia di Dio la faccia camminare più decisamente nella storia del mondo. [...]

La Vergine Maria, Madre della Chiesa e Stella dell'evangelizzazione, accompagni tutti i missionari del Vangelo.

PER ALLARGARE LA RAGIONE

Il cristiano? «Non deve essere tiepido» ha detto il Papa al Sinodo dei Vescovi.

Per alcuni credenti, oggi, la fede rischia di essere ridotta a un fatto privato, a un rapporto personale con Dio.

Ma... «Si è evangelizzatori se si ha nel cuore la consapevolezza che è Dio ad agire nella Chiesa e se si ha una passione bruciante di comunicare Cristo al mondo».

Con questi pensieri il papa ha aperto i lavori del Sinodo sulla nuova evangelizzazione. Ha preso la parola dopo la preghiera coi Vescovi con una meditazione particolarmente intensa, di cui riportiamo una sintesi.

Dietro il silenzio dell'universo, dietro le nuvole della storia, c'è un Dio o non c'è? E se c'è questo Dio, ci conosce, ha a che fare con noi? Questo Dio è buono e la realtà del bene ha potere nel mondo o no? Questa domanda è oggi così attuale come lo era in quel tempo.

Tanta gente si domanda: Dio è un'ipotesi o no? è una realtà o no? Perché non si fa sentire? «Vangelo» vuol dire che Dio ha rotto il suo silenzio: Dio ha parlato, Dio c'è [...] Dio ci conosce, Dio ci ama, è entrato nella storia. Gesù è la sua Parola, il Dio con noi, il Dio che ci mostra che ci ama, che soffre con noi fino alla morte e risorge».

Ecco la risposta della Chiesa alla grande domanda. Tuttavia, in tono sommesso ma senza giri di parole, il papa pone un secondo quesito, quello vitale per i padri sinodali: «Dio — ha ripetuto Benedetto XVI — ha parlato, ha veramente rotto il grande silenzio, si è mostrato.

Ma come possiamo far arrivare questa realtà all'uomo di oggi affinché diventi salvezza?».

Avendo chiari questi tre passi fondamentali.

Primo passo, la preghiera. Gli apostoli, ha affermato, non crearono la Chiesa «elaborando una costituzione», ma raccogliendosi in preghiera in attesa della Pentecoste. «Noi non possiamo fare la Chiesa, possiamo solo far cono-

scere quanto ha fatto Lui. La Chiesa non comincia con il nostro fare, ma con il fare e il parlare di Dio [...] Solo Dio può creare la sua Chiesa. Se Dio non agisce, le nostre cose sono solo nostre e sono insufficienti. Solo Dio può testimoniare che è Lui che parla e ha parlato».

Dunque, ha osservato il papa, non è «una mera formalità» se ogni as-



sise sinodale comincia con la preghiera, ma una dimostrazione di consapevolezza del fatto che «l'iniziativa» è sempre di Dio, che noi possiamo implorarla e che con Dio la Chiesa può solo «cooperare».

Da qui nasce **il secondo passo**, con quella che in latino si chiama *confessio*, **la confessione pubblica della propria fede.** Questo atto, ha spiegato il papa, è più che un professare la fede in Cristo: è una vera e propria «confessione».

Come quella fatta con coraggio

davanti a un tribunale, «davanti agli occhi del mondo», pur sapendo che potrà costare.

Questa parola «confessione», che nel linguaggio cristiano latino ha sostituito la parola «professione», porta in sé l'elemento martirologico, l'elemento del testimoniare davanti a istanze nemiche alla fede, testimoniare anche in situazioni di passione e di pericolo di morte.

Proprio questo garantisce la credibilità: la *confessio* non è qualunque cosa che si possa lasciar anche cadere. La *confessio* implica la disponibilità a dare la mia vita, ad accettare la passione». La *confessio* ha però bisogno di un abito che la renda visibile.

Ed ecco **il terzo passo: la caritas.** Cioè la più grande forza che deve bruciare nel cuore di un cristiano, la fiamma da cui attingere per appiccare l'incendio del Vangelo attorno a lui.

«C'è una passione nostra che deve crescere dalla fede, che deve trasformarsi in fuoco della carità.

Il cristiano non deve esser tiepido.

La fede deve divenire in noi fiamma dell'amore, fiamma che realmente accende il mio essere, diventa grande passione del mio essere, e così accende il prossimo. Questa è l'essenza della evangelizzazione».

A. De Carolis di Radio Vaticana

VITA DELLA COMUNITÀ



Ti aspettiamo per la raccolta!

Parrocchia S. Michele Arcangelo viale Monza 224

28 ottobre ore 8 - 12.30 a digiuno da cibi grassi

Dona sangue, salva una vita!

Può donare chiunque si trovi in buona salute, abbia da 18 a 65 anni, un peso superiore a 50 kg e non abbia assunto farmaci nei giorni immediatamente precedenti la donazione.

La parrocchia offre in locazione
due locali uso ufficio mq 45
in viale Monza 226 1° piano

Disponibilità immediata

Tel. 02.27005201 ore pasti

Chiesa di S. Angelo dei frati minori

via Moscova - piazza S. Angelo - corso di Porta Nuova
(MM3 - Tram 1 - Bus 43, 94)

INCONTRO INTERRELIGIOSO

Nello "Spirito di Assisi"

Insieme in cammino verso la pace

Domenica 28 ottobre 2012 - ore 18.00

Angelicum - Piazza Sant'Angelo 2

Tavola rotonda sul tema:

"Religioni nello spazio pubblico. Verso Milano 2013"

Relatore **prof. Silvio Ferrari**

Professore ordinario di Diritto canonico presso l'Università statale di Milano e presso l'Università di Lovanio, con interventi delle grandi religioni presenti a Milano: ebraismo, induismo, buddhismo, cristianesimo e islam.

BENEDIZIONI NATALIZIE

Quest'anno saranno visitate le famiglie della zona est di viale Monza che va da Gorla a quartiere Adriano e Villa S. Giovanni. Dopo preavviso, le famiglie delle seguenti vie saranno visitate dai sacerdoti dalle 18.30 alle 20.30:

5 nov P.zzale Martesana 6, 10

7 nov P.zzale Martesana 8
Via Aristotele 50,52

8 nov Via Aristotele 54, 56, 58, 65



ARTE E CULTURA

Polisportiva Asteria

Lo sport come strumento educativo

Centro Asteria, piazzale Carrara 17/1

Info: 02 8460919

30 novembre: ore 20 - Don Alessio Albertini

Conferenza

La Milano ambrosiana

professoressa Anna Roda.

Teatro San Paolo, via Cufra 3

Info: 02 6071768

18 nov 2012 - ore 21

Riflessioni d'autunno

Incontri tra passato, presente e futuro.

Centro Culturale della Cooperativa, via Hermada 14

Info: 02 66114499

26 ott 2012 - ore 21 - La Cina di Deng Xiaoping

5 nov 2012 - ore 21 - Victor Hugo e il suo tempo (I)

Il Duomo incontra l'Arte

Portici di piazza Duomo e piazza Diaz

Collettiva di pittura.

Info: 02 89919376

27 ott - 28 ott 2012

Ambrosianeum

Via delle Ore 3

Storia ed esperienze politiche dei cattolici ambrosiani

coordina Mario Mauri

Mercoledì 31 ott. e 7 nov. - ore 17.45

Centro Culturale di Milano

Presentazione del libro

"La sfida del cambiamento.

Superare la crisi senza sacrificare nessuno"

Sala di via S. Antonio 5; 06 novembre, ore 21

Con Giuliano Pisapia, sindaco di Milano e Giorgio Vitadini, curatore del volume insieme alla costituzionalista Lorenza Violini

Fondazione don Carlo Gnocchi

Nuovo Museo

Nel 3° anniversario della sua beatificazione è visitabile dal 28 ottobre il museo a Lui dedicato presso il Santuario in via Capecelatro, 66 - Milano.

Arcidiocesi di Milano

Giovanni Colombo e il suo tempo

Statura e originalità di un maestro e di un pastore

6 novembre 2012 ore 9.00 - 13.00

Biblioteca Ambrosiana - piazza Pio XI, 2 - Milano

CALENDARIO LITURGICO

Mercoledì	24	S. Luigi Guanella 07.30 18.30 Renato Maria Fondi
Giovedì	25	Beato Carlo Gnocchi 07.30 Ugo Nardi 18.30 Giorgio
Venerdì	26	07.30 18.30 Defunti del mese
Sabato	27	07.30 Girolamo 18.00 Rosalia e Calogero 19.30 Veglia missionaria

Domenica 28 Giornata Missionaria Mondiale

08.00 Mariangela e Antonio
09.30 Famiglia Clerici - Lancini
10.45 Paola e Leopoldo
12.00 Pro popolo
17.00 adorazione eucaristica per le Missioni
18.00 Antonia

Lunedì	29	07.30 Enrico Magatti 18.30 Adele e Anna
Martedì	30	07.30 Marisa Frezza 18.30 Famiglie Porfiri e Badioli
Mercoledì	31	07.30 Famiglie Greganti e Stefanini 18.30 Pamela, Maria e Salvatore

Giovedì 1 Tutti i Santi

08.00 Laura, Innocente, Virgilio, Luciana
09.30 Assunta e Reginaldo
10.45 Famiglie Russo, Corcella, Di Corcia e Petito
12.00 Pro popolo
18.00 Angelo, Livio, Giuseppe e Antonietta

Venerdì	2	Commemorazione dei Fedeli Defunti 07.30 Famiglie Crivelli e Baioni 16.00 per tutti i defunti della parrocchia 18.30 Maria
---------	---	---

Sabato	3	07.30 Francesco 18.00 Maria e Emilio
--------	---	---

Domenica 4 2ª dopo la dedicazione

08.00 Giuseppe Surico
09.30 Liliana Bottazzi
10.45 Laura Giorgi
12.00 50° di matrimonio Luigi Riva e Gabriella Stra da
16.00 Catechesi battesimale
17.30 Rosario
18.00 Mariangela e Antonio

Lunedì	5	San Carlo Borromeo 07.30 Egidio e famiglia 18.30 Giovanni e famiglia Rocco
Martedì	6	07.30 18.30 Maria Malzani
Mercoledì	7	07.30 18.30 Egidio e famiglia con famiglia Grotti
Giovedì	8	07.30 18.30 Famiglie Amici e Longo
Venerdì	9	07.30 Rosa Sampaio Leite e famiglia 18.30 Angiolina
Sabato	10	07.30 18.30 Rosa e Franco

Domenica 11 N.S. Gesù Cristo Re dell'Universo

08.00 Mariangela e Antonio
09.30 Mariuccia, Carolina e Pietro
10.45 Elena, Vincenzo, Eugenia e Mario
12.00 Pro popolo
16.00 Celebrazione battesimi
17.30 Rosario
18.00 Nicola D'Elia

CALENDARIO GRUPPI

Amici miei	dom 21 ott	h 07.45 Castagnata a Ronago (CO)
Azione cattolica	dom 11 nov	h 16.00
Catechesi adulti	giovedì 8 nov	h 21.00
Percorso Fidanzati	ogni martedì	h.21.00
Movimento terza età	ogni giovedì	h. 15.00

Oratorio

3ª primaria	ogni mercoledì	h 17.00
4ª primaria	ogni giovedì	h 17.00
5ª primaria	ogni lunedì	h 17.00
1ª media inferiore	ogni venerdì	h 17.00
compagnia dell'Anello	ogni venerdì	h 18.30
medie superiori	ogni martedì	h 18.30
giovani	ogni martedì	h 21.00

PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino tel. 02.27007012

Segreteria:	Fax : 02.25707289
da lunedì a venerdì:	ore 17.00 - 18.30
sabato:	ore 10.30 - 11.30

Parroco: don Giancarlo Greco cell. 340.6085722
dongiancarlogreco@gmail.com

Vicario: don Andrea Plumari cell. 349.2819915
donandrea@precotto.it

Scuola Materna Parrocchiale: tel. e fax 02.25715674
infanziacislalghi@alice.it

Caritas dal menù centralino selezionare 2 e poi 4
caritasprecotto@gmail.com

"	- Centro di ascolto:	venerdì ore 17.30 - 18.30
"	- Banco alimentare:	mercoledì ore 18.30 - 19.30
"	- Guardaroba:	mercoledì ore 18.30 - 19.30
"	- Precotto lavora:	02.2570456 no ore pasti precottolavora@gmail.com

SANTA RICONCILIAZIONE

Giorni feriali ore 7.30 - 8 e 18 - 19 sabato ore 17 - 18

Giorni festivi mezz'ora prima delle Messe

RIVA AUTO s.a.s

Via don Luigi Guanella, 5 - 20128 Milano



tel. 02.2576591
TRIUMPH



Riparazioni auto e moto
Servizio Revisioni Periodiche
Vendita e riparazione biciclette

BERARDI ROBERTO

Tappezziere
Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello,
a pacchetto e per uffici
Rivestimento salotti e sedie
Rifacimento materassi in lana
Reti e materassi ortopedici

via Asiago, 79 - 20128 Milano
tel. e fax 02.27001142

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Dracone, 15 - 20126 Milano
Cell. 333.2326017 - 333.6691007
e-mail: edilrotondella@tiscali.it

**Trattoria
la FORNASETTA**

Apertura serale da
mercoledì a venerdì,
sabato e domenica
tutto il giorno. È gra-
dita la prenotazione.
Giardino estivo ed
ampio parcheggio.

Via E. Breda, 86 - 20126 Milano
www.lafornasetta.it - Tel. 02.2579774

Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo
Tel. 02.2572362

MAGUGLIANI
dal 1942

Impresa Pompe Funebri Rossi Srl
Via Saint Bon, 12 - Tel. 02.4035827

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.

Cervasio Roberto

Idraulico - Eletttricista

tel. 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine
Condizionamento - Installazione reti LAN
20128 Milano - Via Asiago, 6
✉ : cervasio.r@tiscali.it

GORLA
SPURGHÌ

Servizi

Ecologici

Via Aristotele, 15
20127 Milano

339.7151629

gorlaspurghi@gmail.com



HM Concept Store

Via G. Pelitti, 1 - piazza Precotto - 20126 Milano
02.2552585 - info: hmstore@horcamyseria.it

**ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
PER IL TEMPO LIBERO**

IL FREDDO ARRIVA LENTAMENTE
VIENI A SCOPRIRE LE NOVITÀ INVERNALI DEL 2012
MERCOLEDÌ ORARIO CONTINUATO 10 - 19.30

SLAM
ADVANCED TECHNOLOGY SPORTSWEAR



NADAPLURI
geographic



Via G. Pelitti, 7 - 20126 Milano - mbe697@mbe.it

tel. 02.39546101 - fax 02.39444791

MAIL BOXES ETC.

Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®

- Spedizioni in tutta Italia: fino a 10 kg ⇨ 13.90 €
- Fotocopie ■ Stampe a colori ■ Stampe grandi formati
- Fax ■ Computer grafica ■ Rilegature etc... etc... etc...
- **NUOVO !!! SERVIZIO POSTALE e RACCOMANDATE**



travel-land srl

viale Monza, 256 - 20128 Milano - tel. 02.27007393
328.4292203 - email: info@travel-land.it

18 Nov Gita domenicale a Ivrea e una festa ... del cavolo
MERCATINI DI NATALE A LUBIANA con escursione sul lago di Bled e trasferimento da Trieste su treno a vapore dell'800. Soggiorno a Portorose in hotel 5* con piscina termale e centro benessere. Dal 7 al 9 dicembre. Costo 280 €.
22 dic h 16.45 aperitivo letterario: presepi del 700 a S. Marco
PER IL CAPODANNO A PARIGI abbiamo ancora pochissimi posti sul secondo pulmann. Gli interessati devono affrettarsi.
A novembre festa a teatro e presentazione del Catalogo 2013 con spettacolo dal vivo, richiedete l'invito anche via e-mail.